



RASSEGNA STAMPA

14 - 16 ottobre 2023

INDICE

ANBI VENETO.

15/10/2023 L'Arena di Verona L'evoluzione dell'irrigazione per il risparmio idrico	4
14/10/2023 Il Gazzettino - Treviso Altro sì alla Sicut: «Ora il ricorso»	5
14/10/2023 La Nuova Venezia - Venezia Convegno, visite guidate e passeggiata: sipario sul Festival dell'acqua	7

ANBI VENETO.

3 articoli

Ordine degli Ingegneri

L'evoluzione dell'irrigazione per il risparmio idrico

L'evoluzione dei sistemi d'irrigazione e il risparmio idrico in agricoltura saranno al centro di un convegno che si svolgerà domani, lunedì 16 ottobre, dalle 9 alle 13 nella sede dell'Ordine degli ingegneri, in via Santa Teresa 12. All'incontro parteciperanno i tecnici dei consorzi di **benefici** attivi nel Veronese e di altre settore e concluderà i lavori Nicola Dell'Acqua, Commissario nazionale alla siccità. Si tratta del secondo incontro di una rassegna, Open 100, aperta a tutti.

«I temi dell'acqua e di come utilizzarla al meglio sono fondamentali alla luce dei cambiamenti climatici che influenzano la distribuzione e l'accesso alla risorsa», spiega il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Matteo Limoni. «Il convegno ha l'obiettivo di presentare soluzioni efficienti per l'irrigazione e migliorare la produttività agricola». Aggiunge la vicepresidente Anna Rossi: «È importante proseguire sulla pianificazione e progettazione di invasi per trattenere le precipitazioni». **Lu.Fi.**



Altro sì alla Sicut: «Ora il ricorso»

► Via libera della Conferenza dei servizi all'impianto fotovoltaico ► Assente la Soprintendenza. Il Comune sulle barricate: «È andata nonostante il voto negativo di Comune e Provincia di Treviso come temevamo, adesso siamo pronti a impugnare l'atto al Tar»

MOGLIANO

Alla fine hanno votato contro solo il Comune e la Provincia. Mentre la Soprintendenza, che aveva espresso un parere decisamente negativo, è risultata assente, cosa che di fatto equivale a un voto a favore. È così che nella conferenza dei servizi andata in scena ieri è stato definitivamente approvato il progetto della Sicut Srl di Bolzano per realizzare un impianto fotovoltaico a terra nell'area tra la Circonvallazione Nord, via Cavalleggeri e via Bianchi, comprendendo quasi 90mila metri quadrati di campi con 13.500 pannelli.

SULLE BARRICATE

«È andata come temevamo. Ma ora procederemo con il ricorso al Tar -mette in chiaro il sindaco Davide Bortolato- faremo tutto il possibile per bloccare un impianto così impattante a livello paesaggistico. Senza dimenticare che ci sono una quarantina di abitazioni nella zona». Anche i residenti si muoveranno nell'ambito dell'impugnazione dell'atto. Il gruppo, pronto a costituirsi in comitato con uno statuto condiviso, è assistito dall'avvocato Andrea Michielan. Il nodo sta nell'andamento del valore delle case. «Il deprezzamento è certo con un impianto fotovoltaico del genere vicino -sottolinea il legale- alla luce di questo, siamo pronti a chiedere risarcimenti milionari». Comune e cittadini non nascondono la delusione per il timbro sul progetto sviluppato dalla società padovana Ren Project Srl. E l'assenza della Soprintendenza nel momento decisivo ha aumentato l'amarezza. Il parere di quest'ultima, pur non vincolante, era infatti stato netto. «Sebbene si riconosca l'importanza strategica delle fonti rinnovabili per produrre energie e ridurre gli impatti di anidride carbonica sul clima, non si ritiene l'opera compatibile dal punto di vista paesaggistico sia per la particolare ubicazione, sia per l'eccessiva dimensio-

ne che per tali impianti è prevista una "vita utile" di 25-30 anni prima della loro rimozione. Le transizioni di sistema devono essere fatte con uno sguardo d'insieme e di lungo periodo, come ben indicato da tutta la normativa e letteratura di settore". «Tanto più che l'area in questione è praticamente sul confine degli ambiti vincolati del Terraglio, a ovest, e dello Zero, a sud -aggiunge il primo cittadino- il paesaggio non cambia per pochi metri». Parole che non sono bastate a fermare il progetto. Gli altri enti, come il Consorzio di bonifica, hanno dato parere favorevole perché a livello tecnico l'impianto di fatto non tocca i loro ambiti di intervento.

DANNI PAESAGGISTICI

Dal canto suo, anche ieri Giovanni Campeol, consulente tecnico del municipio, ha illustrato

il proprio studio incentrato sul confronto tra possibili danni al paesaggio ed eventuali benefici generali del fotovoltaico. «È molto di più ciò che si perde rispetto a ciò che si guadagna -sintetizza Bortolato- avevamo anche proposto dei siti alternativi, ma non sono mai stati presi in considerazione». Il primo cittadino ha evidenziato che il Comune di fatto ha già messo il proprio timbro su altri due impianti fotovoltaici a terra sottolineando che, se non sono impattanti, non è contrario. Il riferimento è a quello targato Ascopiave nell'area all'interno del raccordo autostradale alle spalle dell'hotel Double Tree e a quello della Nbl4 nell'ex cava di argilla di Bonisiolo. La commissione Via, però, non ha evidenziato motivi per fermare il progetto della Sicut. E così ora la discussione passerà davanti ai giudici del Tar.

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ne nonché per le conseguenti opere di gestione -si leggeva- anche in considerazione del fatto





ENORME L'impianto fotovoltaico della Sictet si sviluppa su una superficie di 90mila metri quadrati con 13mila e 500 pannelli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI E DOMANI A MIRANO

Convegno, visite guidate e passeggiata: sipario sul Festival dell'acqua

MIRANO

Si avvia verso la conclusione la prima edizione del Festival dell'acqua, una kermesse voluta dall'amministrazione comunale di Mirano assieme ad Anbi, Consorzio Acque Risorgive, patrocinata da Regione e Città metropolitana e che ha richiamato alla riflessione sui vari aspetti di questo elemento fondamentale per la nostra vita grazie a convegni e dibattiti con esperti anche di livello internazionale, spettacoli teatrali e iniziative sul campo.

Oggi alle 10.30 al Cinema Teatro il convegno "Navigabilità e turismo fluviale: il canale Taglio e il naviglio del Brenta" con Francesco Vallarani, docente di Geografia a Ca'Foscari e Alberto Gregio che a giugno ha percorso le vie d'acqua del territorio. Presenti anche la vicepresidente della Regione e assessora ai Lavori Pubblici e Trasporti Elisa De Berti, la consi-

gliera regionale Francesca Scatto, Massimo Calzavara, consigliere delegato all'Ambiente della Città Metropolitana e Andrea Martellato, Presidente dell'Organizzazione della Gestione della Destinazione turistica "Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo".

Dalle 10.30 visite guidate e performance di arti sceniche a cura dell'associazione Echidna ai Mulini di Sotto. Dalle 16 in Piazzetta Barche performance visuale e sonora realizzate dall'associazione Fuoriclassico.

Domani un'iniziativa per approfondire la conoscenza del territorio e il suo stretto rapporto con l'acqua, "Camminando tra acque e terra", partendo dalle 8.30 dall'acquedotto di Scaltenigo, lungo il fiume Lusore e il rio Menegon, 6 km di percorso accessibile a tutti tra natura e paesaggi unici. —

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

